

SAVONA & IMPRESA

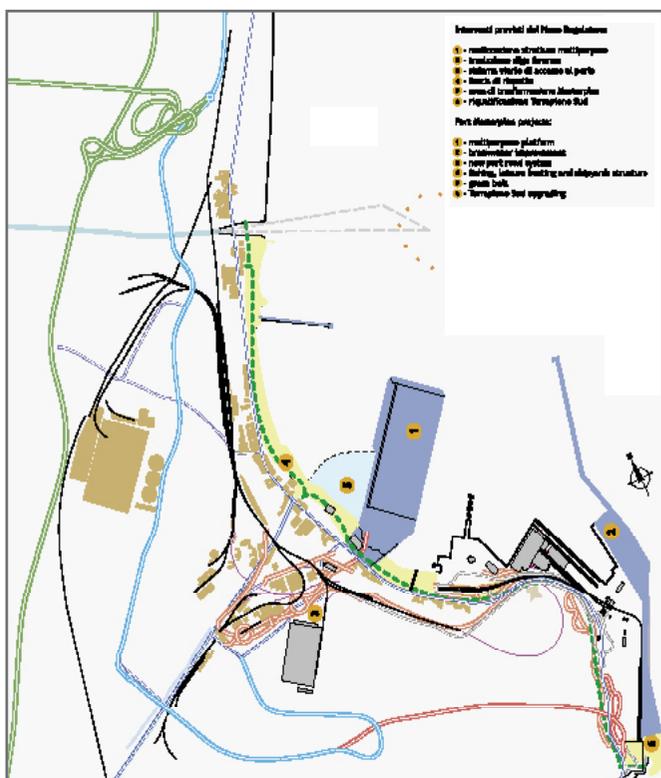
TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
 Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servetaz 39, Savona

Industria e ambiente



servizio a pagina 13

Consolidamento delle imprese e attuazione del Piano regolatore portuale. Sono le priorità del nuovo presidente dell'Unione Industriali Marco Macciò che punta ad una "rigenerazione" del settore produttivo



Sessant'anni al servizio delle imprese e - per la molteplicità dei rapporti con il territorio - a sostegno della comunità locale. Non è da poco il compleanno che l'Unione Industriali di Savona si accinge a celebrare, il 3 dicembre prossimo, nel segno della continuità di una "missione" che non è venuta meno "nella buona e nella cattiva sorte". E questa dedica al passato è anche un modo per ridurre tutto nelle giuste dimensioni, per ricordare gli ostacoli che si sono superati, per ritrovare fiducia nel futuro. Guardarsi indietro è un conforto. Guardarsi troppo indietro è un rischio, se si hanno presenti le emergenze da affrontare, le opportunità da cogliere con tempestività prima che svaniscano. Lo ha ricordato Marco Macciò, da pochi mesi nuovo

L'Unione Industriali di Savona progetta il futuro

Da 60 anni con le imprese

presidente dell'Unione. Pochi mesi ma che già hanno consentito - sulla scia dell'avvio a soluzione di nodi importanti (Ferrania, Piaggio) - di delineare ipotesi di sviluppo e linee d'azione da perseguire. Nelle attività portuali è stata individuata una forte opportunità di "rigenerazione" del tessuto industriale. "Il porto - ha sottolineato il presidente - è in crescita strutturale, in conseguenza di un aumen-

to dei traffici nel mondo che si prevede continuerà per alcuni anni. La sfida che abbiamo di fronte è la capacità di realizzare le infrastrutture necessarie per rispondere nei tempi giusti all'incremento della domanda. L'attuazione del nuovo Piano Regolatore è l'obiettivo che deve impegnare tutti, con il massimo del sostegno e dell'efficacia, poiché rappresenta una priorità assoluta". Ma c'è un'altra priorità:

"La competitività del territorio è indispensabile per mantenere la stabilità del sistema produttivo e per avviare i processi di innovazione necessari a cogliere tutte le occasioni di crescita economica e sociale". E un territorio è competitivo se in esso si realizza una serie di condizioni: la capacità di governo degli enti amministrativi in merito alla rapidità di decisione ed allo snellimento dei processi autorizzativi; la già indica-

ta dotazione di infrastrutture; la diffusa consapevolezza che le imprese sono il motore dell'economia e il generatore delle risorse necessarie per sostenere il reddito della popolazione e soddisfare il fabbisogno di servizi per la collettività; la presenza di servizi concorrenziali e di qualità; la propensione continua all'innovazione ed all'applicazione costante dei migliori risultati nella ricerca scientifica; l'attenzione prevalente alle risorse umane ed alla loro crescita qualitativa e quantitativa. "La realizzazione di queste condizioni - ha affermato l'ingegner Macciò - è il perimetro culturale, tecnico ed operativo all'interno del quale l'associazione può giocare un ruolo decisivo".

Intervista a Marco Macciò a pagina 5

Nuovi servizi alle imprese Più assistenza a chi cerca siti dove insediarsi

Attivato anche un archivio informatico on line per risolvere problemi geografici e normativi e per trovare finanziamenti agevolati



L'obiettivo è promuovere l'insediamento di imprese sul territorio savonese. Lo strumento individuato è un progetto che nasce nell'ambito del "Programma di Sviluppo per l'Area di Crisi di Savona 2000/2002", finanziato dal Fondo per lo Sviluppo (legge 236/93). Il progetto è articolato in una serie di servizi - di assistenza, valutazione e verifica - gestiti da IPS, la società pubblico-privata per gli Insediamenti Produttivi del Savonese, in collaborazione con le associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, Legacoop e Unione Industriali) che mettono a disposizione degli imprenditori interessati alcuni sportelli informativi, aperti presso le rispettive sedi provinciali.

I servizi erogati comprendono:

- assistenza all'individuazione di possibili localizzazioni idonee rispetto alle specifiche esigenze di ciascuna impresa;
- valutazione delle possibili modalità di risoluzione di eventuali problemi di carattere autorizzativo relative a specifiche ipotesi di insediamento, anche affiancando l'impresa nella verifica diretta con le Pubbliche Amministrazioni interessate al rilascio delle varie autorizzazioni, pareri o nulla osta;
- verifica della sussistenza di possibili strumenti di finanza agevolata a supporto delle iniziative proposte.

Il servizio per individuare il sito è basato su un archivio informatico on line, visitabile

all'indirizzo internet www.iips.it dove è possibile ottenere ogni tipo di informazione relativa alla disponibilità di spazi per nuovi insediamenti di natura industriale ed artigianale in provincia di Savona. Il portale IIPS permette di accedere alle diverse possibilità insediative savonesi. Inoltre il sistema di link di cui è dotato il sito garantisce un'ottimale diffusione delle informazioni utili agli utenti del portale, mediante connessione diretta ai siti degli enti locali della provincia di Savona.

I servizi di assistenza nella risoluzione di eventuali problemi autorizzativi comprendono la valutazione delle disposizioni di carattere edilizio, urbanistico, territoriale e paesistico che riguardano le aree idonee all'insediamento, allo scopo di valutarne la compatibilità rispetto alle esigenze localizzative manifestate.

E' inoltre prevista la predisposizione di un sistema di acquisizione e aggiornamento di informazioni pubbliche relative alla disponibilità di finanziamenti agevolati per iniziative manifatturiere. Una volta individuato l'eventuale strumento di agevolazione, il servizio alle imprese è completato attraverso la messa a disposizione della documentazione necessaria, dei moduli di domanda e dei nominativi di uno o più referenti sul territorio, che potranno essere individuati anche nell'ambito delle associazioni di categoria di settore.



Unione Industriali
della Provincia di Savona

CENTROSERVIZI s.r.l.
ciServi.it

CORSI 2° SEMESTRE 2005 ■ SETTEMBRE - DICEMBRE

LA FORMAZIONE COME RISORSA
AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE

in collaborazione con:
**CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE

05, 08 OTT. 2005	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ SOCIALE E PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI
06, 13, 19, 26 OTT. 2005	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D.LGS.N.626/94) - RISCHIO ALTO
07, 12 OTT. 2005	CONOSCERE I COSTI E DETERMINARE I PREZZI PER MIGLIORARE IL REDDITO
07, 17 OTT. 2005	LA RACCOLTA FONDI (FUND RAISING) E SPONSORIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. NON SOLO RISORSE FINANZIARIE, MA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.
13 OTT. 2005	COME OTTIMIZZARE CICLI E TEMPI DI LAVORO
14 OTT. 2005	INTERNET: CORSO AVANZATO
14 OTT. 2005	COME ELABORARE LE PROCEDURE DI SICUREZZA
18 OTT. 2005	LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL BUDGET COMMERCIALE
18, 27 OTT. 2005 04, 10 NOV. 2005	CORSO TRANSITORIO PER RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE. MODULO A. FORMAZIONE DI BASE
19, 26 OTT. 2005 03, 09 NOV. 2005	CORSO AVANZATO DELLO STRUMENTO MICROSOFT EXCEL 2000
20, 25 OTT. 2005 03, 17 NOV. 2005	CORSO BASE DI CONTABILITÀ E BILANCIO PER NEO ADDETTI DELL'AREA AMMINISTRATIVA
20 OTT. 2005	LA PARTECIPAZIONE ASSOCIATA ALLE GARE DI APPALTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE: A.T.I. E CONSORZI
21 OTT. 2005 10 NOV. 2005	LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI: NORMATIVA E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
24, 28 OTT. 2005	LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E L'ANALISI DEL POTENZIALE
24 OTT. 2005	NORMATIVA TECNICA E TESTO UNICO SULL'EDILIZIA
28 OTT. 2005	NOVITÀ DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CIVILISTICO 2005 E PRIME VALUTAZIONI DELL'IMPATTO SUL BILANCIO DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
NOVEMBRE 2005	PROGETTO "IN.TECH" - 2° SEMINARIO GRATUITO - NUOVE SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER IMPRESE ED ENTI PUBBLICI
NOVEMBRE 2005	GAS TOSSICI: PREPARAZIONE AGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI ABILITAZIONE
03, 10 NOV. 2005	ETICHETTA E CERIMONIALE. LA GESTIONE DI MANIFESTAZIONI, EVENTI, INCONTRI, CONVEGNI, VISITE E RICEVIMENTI
07 NOV. 2005	LE ASSICURAZIONI NEGLI APPALTI PUBBLICI
08 NOV. 2005	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D.LGS.N.626/94) - RISCHIO BASSO
08, 15 NOV. 2005	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D.LGS.N.626/94) - RISCHIO MEDIO
07, 20, 27 SET. 2005 11, 17 OTT. 2005	CORSO DI FORMAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (D.LGS. N.626/94)
08, 13 SET. 2005	LE TECNICHE NEGOZIALI: ASPETTI TEORICI, MODALITÀ OPERATIVE
09 SET. 2005	FUMO, RADON, AMBIENTI CONFINATI: COME VALUTARE LE MISURE PROTETTIVE
12, 23 SET. 2005 12 OTT. 2005	CONSULENTE PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE (D.LGS. N.40/2000). CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME
UNA DATA DA STABILIRE	
15 SET. 2005	CHECK-UP ECONOMICO FINANZIARIO D'AZIENDA
16 SET. 2005	IL TRUST IN ITALIA. COME ORGANIZZARE LA GESTIONE SEPARATA DI UNA PARTE DEL PATRIMONIO SENZA CHE QUESTA POSSA ESSERE INTACCATA DALLE VICENDE IMPRENDITORIALI E FAMILIARI DEL PROPRIETARIO
19, 22 SET. 2005 21 OTT. 2005	CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE 626/94. DURATA: 12 ORE AI SENSI DEL DECRETO 15.7.2003 N. 388 (GRUPPO B E C)
19, 22, 26 SET. 2005 21 OTT. 2005	CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE 626/94. DURATA: 16 ORE AI SENSI DEL DECRETO 15.7.2003 N. 388 (GRUPPO A)
20, 27 SET. 2005	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL BUDGET DEL PERSONALE
20, 28 SET. 2005	SEGRETARIE, ASSISTENTI E ALTRE FUNZIONI DI STAFF ALLA DIREZIONE
21 SET. 2005	L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DOPO LA LEGGE COMUNITARIA. PRINCIPI DI CORRETTO AFFIDAMENTO
21, 28 SET. 2005 05, 12 OTT. 2005	CORSO AVANZATO DI DATA BASE E ACCESS 2000
26 SET. 2005	LE FUNZIONI ECONOMICHE NEGLI ENTI LOCALI
28 SET. 2005 04 OTT. 2005	GLI ASPETTI OPERATIVI DEGLI ACQUISTI: ATTIVITÀ, CONDIZIONAMENTI E PROCEDURE
30 SET. 2005	IL TRASFERIMENTO DI AZIENDA
30 SET. 2005	LA NUOVA DISCIPLINA IN TEMA DI ACCERTAMENTI FISCALI PRESSO BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI
30 SET. 2005	COSA CHIEDERE AL NOSTRO MEDICO AZIENDALE
OTTOBRE 2005	PROGETTO "IN.TECH" - 1° SEMINARIO GRATUITO - SISTEMI EVOLUTI DI SICUREZZA PER LA PROTEZIONE DEI DATI
03 OTT. 2005	LE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI
03 OTT. 2005	MANUTENZIONE IN SICUREZZA: NORME E PROCEDURE
05, 11, 19, 25 OTT. 2005	CORSO BASE PAGHE E CONTRIBUTI

SEDE DEGLI INCONTRI: VIA GRAMSCI 10 - SAVONA

Per informazioni:

CENTROSERVIZI S.r.l.
tel. 019 821499 - fax. 019 821765
e-mail: formazione@ciservi.it

oppure consultare i siti:

www.ciservi.it
www.uisv.it

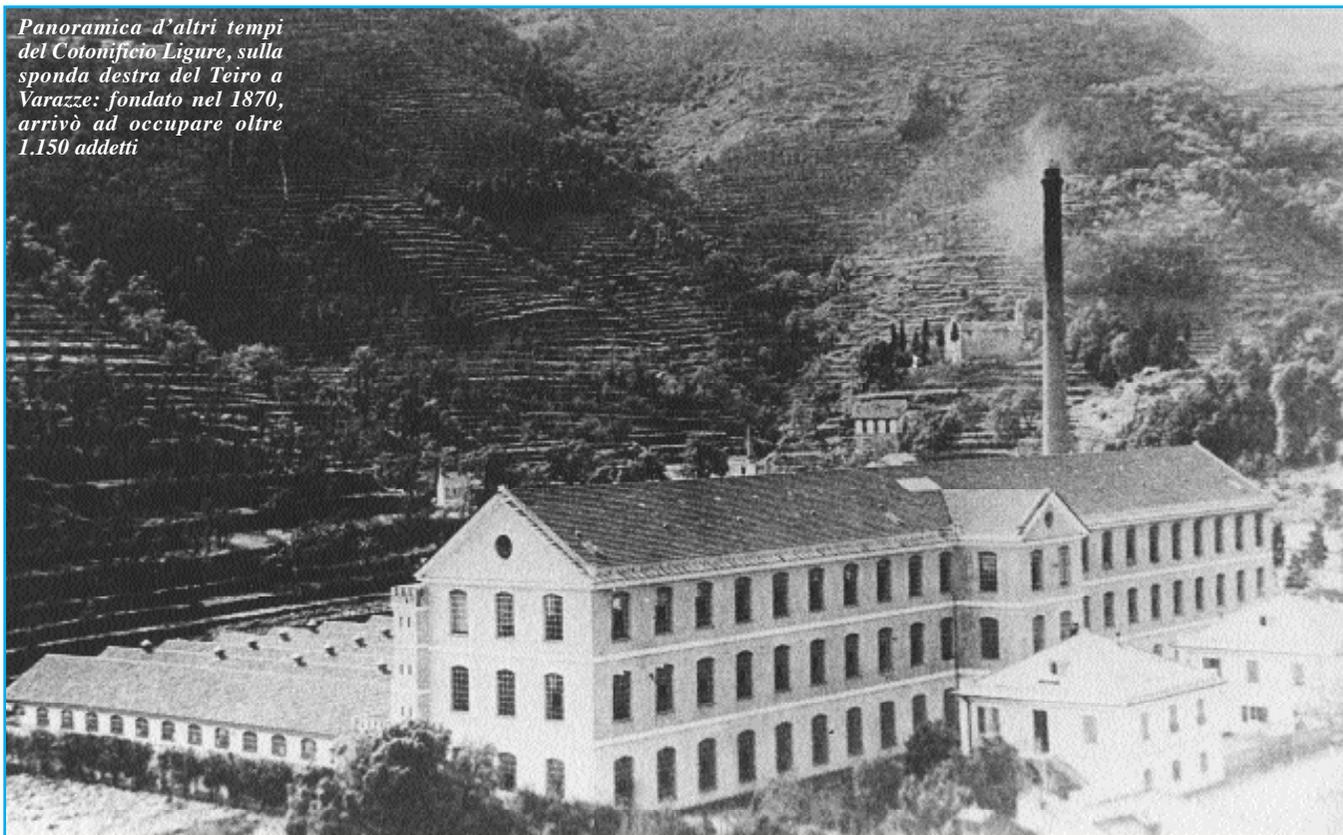
“L’industria si può anche non amarla. Si può accusarla di aver compiuto grandi devastazioni ambientali, o provocato ferite profonde nel tessuto sociale. Tuttavia bisogna riconoscere che, nel corso di una stagione non breve, ha prodotto molta ricchezza materiale e ha plasmato una comunità umana ricca di valori positivi, forti, che nel Savonese in parte sopravvivono ancora. E’ quindi ragionevole provare nostalgia per quella stagione, ma soprattutto è giusto adoperarsi perché il suo tramonto non sia definitivo”.

Considerazioni dello storico Giovanni Assereto intervenuto alla presentazione, nella Sala Rossa di Palazzo Comunale, del libro di Andrea Zanini “Dal mare alle colline. L’economia savonese nel Novecento”. Un’iniziativa editoriale intesa a celebrare il primo centenario del Rotary International ed i 75 anni del Rotary Club Savona. Edito da ADW srl, il viaggio attraverso l’industria savonese del secolo scorso è stato descritto da Andrea Zanini, ricercatore della Sezione di Storia Economica della facoltà di Economia dell’Università di Genova, con il patrocinio della Provincia, della Camera di Commercio, del Comune di Savona e dell’Unione Industriali.

Le prime fabbriche, scrive l’autore, si insediano già nella seconda metà dell’Ottocento, ma è solo a partire dagli inizi del Novecento che lo sviluppo diviene consistente, con il ruolo fondamentale giocato dall’imprenditoria straniera alla quale si affiancano, nel tempo, quella nazionale e locale. La fase espansiva prosegue nel primo dopoguerra e si protrae sino alla vigilia del secondo conflitto mondiale, quando la struttura produttiva del Savonese è ormai ben definita. La nascita di numerosi e importanti stabilimenti determina una significativa trasformazione strutturale: si passa infatti da un’economia rimasta per secoli prevalentemente legata all’agricoltura ad una industriale.

A partire dagli anni Sessanta l’economia savonese subisce un nuovo e significativo mutamento strutturale, con la progressiva avanzata del terziario a fronte di un parallelo arretramento dell’industria, tanto che quest’ultima sembrerebbe destinata a ricoprire un ruolo di

Panoramica d’altri tempi del Cottonificio Ligure, sulla sponda destra del Teiro a Varazze: fondato nel 1870, arrivò ad occupare oltre 1.150 addetti



Presentato dal Rotary un libro sulla storia dell’imprenditoria savonese

I valori dell’industria attraverso due secoli



Sala Rossa gremita per la presentazione del libro di Zanini

crescente marginalità. Non sembra tuttavia corretto definire quella savonese una realtà post-industriale (che indica appunto un superamento dell’industria), ma piuttosto neo-industriale, dal momento che il settore secondario, sia pur ridimensionato, occupa ancora un ruolo rilevante nel sistema economico complessivo.

Considerazioni che Assereto, da storico, rielabora e completa: “L’analisi di un distretto economico, specie quando è condotta su un periodo lungo e si spinge sino ai giorni nostri, finisce per assumere i connotati di una diagnosi, e magari di una prognosi. Dal punto

di vista diagnostico Zanini è abbastanza crudo, non nasconde nessun sintomo di decadenza e debolezza, ma individua anche qualche anticorpo, qualche segnale di possibile guarigione. Per esempio il fatto che, nonostante tutto, il settore secondario rimane non trascurabile e occupa pur sempre il 23% della popolazione attiva, seppure in aziende ben più ridotte rispetto al passato. O il fatto che quel settore ha una storia così lunga e radici così forti da poter rinascere dalle proprie ceneri, riconvertendo in modo virtuoso un antico patrimonio di tradizioni produttive”.

Nilberto alla guida del Rotary di Savona



Cambio della guardia tra Venturino (a destra) e Nilberto

Le celebrazioni per il 75° compleanno del Rotary Club di Savona hanno coinciso con l’insediamento del nuovo consiglio direttivo. Fanno parte del nuovo consiglio: Giuseppe Bertola, Armando Bovero, Michele Costantini, Filippo Giusto, Cesare Magnano, Lorenzo Mozzone, Giuseppe Noli, Giacomo Puppo, Angelo Schirru, Sergio Solari, oltre al presidente uscente, Giovanni Venturino.

È stato chiamato a reggerne la presidenza Giovanni Nilberto, noto nel mondo industriale savonese per aver ricoperto, insieme ad altri incarichi, quella di presidente delle Funivie avviando l’operazione di rilancio della società con il progetto, oggi in fase di realizzazione, di trasferimento degli impianti di Miramare nella Darsena Alti fondali.

Il Rotary Club Savona, primo club di servizio sorto sul territorio e parte del Rotary International, è stato fondato tre quarti di secolo fa, il 18 dicembre 1930, ad opera di 23 illustri savonesi, con sede presso l’Hotel Stratta di Savona. Primo presidente è stato l’ing. Andrea Assereto e ne ha fatto parte, come socio onorario, il senatore Enrico Caviglia.

VAS Group. Vogliamo Automobilisti Soddisfatti.



Autocorsica e Piave Motori.
Un unico gruppo per servirvi sempre meglio.



Showroom: Genova, Viale Brigata Bisagno 14 r
Service Partner: Genova, Via Santa Zita 12h r - Savona, Via Nizza 8 r



Showroom: Genova, Via Varese 2 - Via Piave 3 r
Service Partner: Genova, Via Piave 3 r - Savona, Via Nizza 8 r



Showroom: Genova, Via C.N. Rosselli 18 r
Service Partner: Genova, Via Piave 3 r



VAS
group

Vogliamo Automobilisti Soddisfatti

Intervista al presidente dell'Unione Industriali: Ferrania, Piaggio, logistica



“Industria e turismo motori dell'economia. Ma serve una terza gamba: la logistica. Che può portare valore aggiunto e promuovere nuove attività di impresa”

Bagliori di luce su orizzonti grigi

Industria e turismo rappresentano i “motori” di un sistema economico provinciale che tuttavia, per avere maggiore stabilità, ha bisogno di una terza gamba, la logistica, ovvero l'insieme delle attività che in un'azienda garantiscono l'efficienza del trasferimento dei prodotti al consumatore ma anche del flusso delle materie prime dai fornitori all'ingresso nel ciclo produttivo.

Un'ampia gamma di servizi che vanno dal trasporto al magazzino, dalla gestione delle scorte all'imballaggio di protezione, dalla rete dei depositi all'assistenza alla clientela. “Una logistica che funziona – dice il presidente dell'Unione Industriali di Savona Marco Macciò – è alla base della globalizzazione dell'economia. Che non è, per definizione, un fatto negativo. Se lo si percepisce come tale è perché la globalizzazione sta causando un impatto molto pesante sull'economia nazionale. Ma non certo per colpa dei mercati che sono improvvisamente diventati straordinariamente grandi”.

Quindi se l'impatto è devastante dobbiamo prendercela con noi stessi?

“Diciamo che una delle componenti è certamente interna. Il sistema economico nazionale non si è rapidamente riorientato verso segmenti innovativi ed a maggiore valore aggiunto. E siamo diventati più vulnerabili rispetto ad altri Paesi, ad esempio la Germania”.

La ricetta appare quindi già compresa nella diagnosi...



“In parte sì, perché anche se siamo in ritardo possiamo e dobbiamo migliorare l'offerta e renderla più sofisticata, spostando le nostre attività manifatturiere in settori a maggiore tecnologia o più creativi. Però per un territorio come il nostro che rappresenta una porta d'accesso ai mercati la vera sfida è un'altra: trasformare la globalizzazione in un'opportunità di crescita”.

Mettere in movimento quella terza gamba?

“Sì, inserendoci nella catena della logistica, seguendo il prodotto e partecipando alla formazione del suo valore aggiunto. Abbiamo, a Savona, la concreta prospettiva di intercettare circa 800 mila contenitori all'anno. Che non devono generare solo lavoro legato ai servizi portuali, ma alimentare processi industriali, prime lavorazioni, preparazione alla consegna, confezionamento”.

Fare su scala più grande quanto succede già oggi in



Assemblea dell'Unione Industriali. A sinistra Marco Macciò accanto al presidente uscente Mauro Friesia.

alcuni settori di nicchia?

“Di nicchia, ma fino ad un certo punto. Abbiamo sotto gli occhi quello che succede a Vado Ligure, nei magazzini del Vio, che stanno diventando il principale punto di distribuzione del caffè in Italia. Questo ha indotto la Lavazza, maggior torrefattore nazionale, ad aprire uno stabilimento in Val Bormida, con decine di occupati. A Vado si è insediata la Noberasco, per trasformare e confezionare la frutta secca che arriva in porto. Anche qui, decine di posti di lavoro che poi si moltiplicano con l'aggiunta dell'indotto”.

L'Autorità Portuale stima che se il sistema economico locale riuscisse a “lavorare” anche soltanto il 5 per cento delle merci in transito potrebbero essere avviate attività per oltre mille occupati...

“E' un'opportunità da non perdere. Ormai c'è la consapevolezza che il nostro terri-

torio non si presta a iniziative industriali di grandi dimensioni. C'è spazio per le medie e piccole aziende, ci sono dei contenitori preziosi. Basta considerare cosa si potrebbe fare sull'ex Acna se le aree fossero rese disponibili per gli insediamenti”.

Il che mette subito al centro della discussione il ruolo e le scelte degli Enti locali e delle forze sociali...

“Sì, ma senza alcuna polemica. Un'adeguata capacità di governo del territorio è fondamentale, non lo scopriamo certo noi. Decidere in tempi ragionevoli e snellire l'iter delle cose da fare è la precondizione dello sviluppo. I ritardi hanno portato l'Italia al 70° posto nella graduatoria dei Paesi per capacità di intraprendere, più o meno al livello delle isole Figi”.

Guardandoci alle spalle, verrebbe però da dire che alcune vicende degli ultimi mesi siano andate nella direzione che lei sta indicando...

“Sottoscrivo in pieno. L'intesa su Ferrania è frutto di uno dei pochissimi accordi

bipartizan che sono stati visti quest'anno: Governo, Regione, sindacati e imprenditori tutti a remare da una stessa parte per raggiungere una soluzione che non sarà perfetta ma è certamente buona. Ma anche quello che si sta profilando per la Piaggio, con il trasferimento a Villanova, va nella stessa direzione”.

Con l'opportunità aggiuntiva, di aiutare anche il turismo attraverso la riconversione delle aree costiere di Finale Ligure. In pratica la conferma di una strategia, non si sa fino a che punto voluta, che punta a destinare tutta la costa al turismo riorganizzando l'industria nell'entroterra...

“Qui si tratta di fare molta attenzione. Nel caso Piaggio è così, ma il problema si pone quando l'azienda che deve spostarsi decide dove andare. Se trasloca di pochi chilometri va bene, ma se è una multinazionale o se non trova soluzioni valide nei dintorni può decidere di allontanarsi dalla provincia. E la perdiamo”.





Rinnovato lo staff ed i vertici di Sezioni e Gruppi Passaggi di testimone



I nuovi vicepresidenti dell'Unione. Da sinistra Corradi, Mallarini, Truchon Bartes e Boffa

Un passaggio di consegne in una fase delicata dell'economia nazionale e locale, un cambio al vertice nel segno della continuità. E' stato il leit motiv dell'Assemblea Annuale dell'Unione Industriali di Savona richiamato dal presidente uscente Mauro Fresia nell'intervento di fine mandato e sottolineato con forza dal presidente eletto, Marco Macciò.

Un'Assemblea che, oltre al rinnovo della presidenza, ha messo in moto un ampio av-

vicendamento negli organi dirigenti, dovuto alla conclusione, per molti incarichi, del doppio mandato biennale (non più rinnovabile per statuto). I quattro vicepresidenti sono il costruttore Luigi Boffa, 50 anni, presidente della Valle Srl di Finale Ligure; l'ingegner Luigi Corradi, 39 anni, direttore generale di Bombardier Transportation Italy di Vado Ligure, che opera da cento anni nel settore delle costruzioni di locomotive e materiale ferroviario; Mario Mallarini, 66

anni, industriale del legno, a capo di un gruppo che da Mallare si è diffuso in Italia e in Francia; Yves Truchon Bartes, 58 anni, amministratore delegato di Saint Gobain Vetri Spa di Deigo, gruppo leader in Italia nel settore del vetro cavo per alimenti.

Nel periodo tra luglio e settembre anche le sezioni ed i gruppi dell'associazione imprenditoriale hanno proceduto al rinnovo delle cariche, consentendo la ricostituzione della della Giunta e del Comitato direttivo dell'Unione.

Roberto Marson presidente della Sezione Edili

L'ampio rinnovamento ai vertici dell'Unione Industriali di Savona ha portato alla ribalta nomi nuovi nel panorama associazionistico delle imprese. Roberto Marson (nella foto), ingegnere, terza generazione di imprenditori edili (impresa Marson, poi Sicel), è il nuovo presidente della Sezione Edili, dove subentra a Luigi Boffa, eletto vicepresidente dell'Unione. Sarà affiancato dai vicepresidenti Giorgio Ambrosiani e Massimo Freccero. Un'altra imprenditrice che porta un nome importante, Lorenza Dellepiane, è confermata presidente della Sezione Impiantistica Meccanica. Il rinnovo degli organi dirigenti ha interessato anche il Gruppo Piccola Industria, con la nomina alla presidenza di Massimo Vaccari e alla vicepresidenza di Alberto Imovilli e Marco Maggiali.



Federica Bagnasco alla guida del Gruppo Giovani

Federica Bagnasco (nella foto) è il nuovo presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Savona. Subentra al geometra Andrea Boffa, non più rieleggibile. Nata e residente a Savona, Federica Bagnasco è presidente della Marino Bagnasco srl e consigliere della Parfiri srl, aziende operanti nel settore edile. Alla vicepresidenza del Gruppo sono stati eletti Gabriel Sapiante, titolare della ADW di Vado Ligure, agenzia di comunicazione che opera a livello nazionale, e Maria Cristina Mallarini, consigliere di amministrazione della Mallarini srl, società di Mallare attiva nell'intero ciclo produttivo dei pallets e nella produzione di biomassa legnosa (pellet). Il consiglio direttivo è completato da Andrea Boffa, Marika Garzoglio, Fabrizio Re e Pietro Tortarolo.



Unione Industriali della provincia di Savona

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA BIENNIO 2005/2007

Ing. Marco MACCIO' *	Presidente
Geom. Luigi BOFFA *	Vice Presidente
Ing. Luigi CORRADI *	Vice Presidente
Sig. Mario MALLARINI *	Vice Presidente
Dott. Yves TRUCHON BARTES *	Vice Presidente
Dott. Antonio Maria GALLEANO	Presidente Sezione Alimentare
Sig. Riccardo RAMPAZZO	Presidente Sezione Aziende della Sanità
Sig. Roberto PENSIERO	Presidente Industria per l'Ambiente
Sig. Claudio BUSCA	Vice Presidente Industria per l'Ambiente
Sig. Pietro RUGGERO	Presidente Sezione Ceramica e Refrattari
Ing. Massimo CHIAREGHIN	Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Dott. Gian Luigi MIAZZA	Vice Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Dott. Carmine VIGONE	Vice Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Ing. Roberto MARSON	Presidente Sezione Imprenditori Edili
Dott. Giorgio AMBROSIANI	Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili
Ing. Massimo FRECCERO	Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili
Sig. Diego GANDOLFO	Presidente Sezione Estrattiva e Laterizi
Sig.ra Lorenza DELLEPIANE	Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Ing. Ezio BRACCO	Vice Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Sig. Lorenzo REVELLO	Vice Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Ing. Fabrizio DE FACIS	Presidente Sezione Meccanica
Dott. Maurizio DELBECCHI	Vice Presidente Sezione Meccanica
Sig. Maurizio FERRECCI	Vice Presidente Sezione Meccanica
Dott. Aldo MARCHETTI	Presidente Sezione Pubblica Utilità
Dott. Alessandro PICCARDO	Presidente Sezione Terminalisti Portuali
Sig. Pierangelo OLIVIERI	Presidente Sezione Terziario Superiore
Sig. Gabriel SAPIENTE	Vice Presidente Sezione Terziario Superiore
Ing. Mario SPOTTI	Presidente Sezione Trasporti e Ausiliari del Traffico
Dott. Alberto FULCINI	Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico
Ing. Enrico MELLONI	Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico
Sig. Fabrizio RE	Presidente Sezione Varie
Sig.ra Franca CAPPELLUTO	Vice Presidente Sezione Varie
Ing. Luigi FERRARO	Presidente Sezione Vetro
Sig. Giovanni BARTOLOZZI	Vice Presidente Sezione Vetro
Dott. Paolo MARI	Vice Presidente Sezione Vetro

Composizione della Giunta - Biennio 2005/2007

Sig. Massimo VACCARI *	Presidente Gruppo Piccola Industria
Ing. Alberto IMOVILLI	Vice Presidente Gruppo Piccola Industria
Sig. Marco MAGGIALI	Vice Presidente Gruppo Piccola Industria
Sig.ra Federica BAGNASCO *	Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Dr.ssa Maria Cristina MALLARINI	Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Sig. Gabriel SAPIENTE	Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Geom. Silvio ACCINELLI	Past Presidente
Ing. Antonino CATANESE	Past Presidente
Cav. Lav. Aldo DELLEPIANE *	Past Presidente
Ing. Mauro FRESIA *	Past Presidente
Ing. Riccardo GENTA	Past Presidente
Sig. Stanislao SAMBIN	Past Presidente (sospeso per incarico parlamentare)
Sig. Marco SABATELLI	Past Presidente

Componenti cooptati

Arch. Francesca ACCINELLI	(Presidente Regionale Piccola Industria)
Sig. Bernardo ARDOINO	Delegato A.N.I.T.A.
Dott. Maurizio BAGNASCO	Presidente Scuola Edile
Sig. Antonio BARONE *	Gruppo Italiana Coke /TRV
Sig. Paolo CAMPOSTANO *	Rappresentante Unione Industriali in CCIAA
Ing. Gianfranco GAIOTTI	Rappresentante Unione Industriali in CCIAA
Cav. Lav. Dr. Raffaello ORSERO	G. F. Group S.p.A.
Sig. Massimo PARODI	Rappresentante Unione Industriali in CCIAA
Dott. Giorgio SACCHI	Presidente Cassa Edile
Dott. Luca TASSINARI	Giunta Federmeccanica
Sig. Bruno ZAVATTARO	ex Vice Presidente Unione

Collegio dei Revisori Contabili

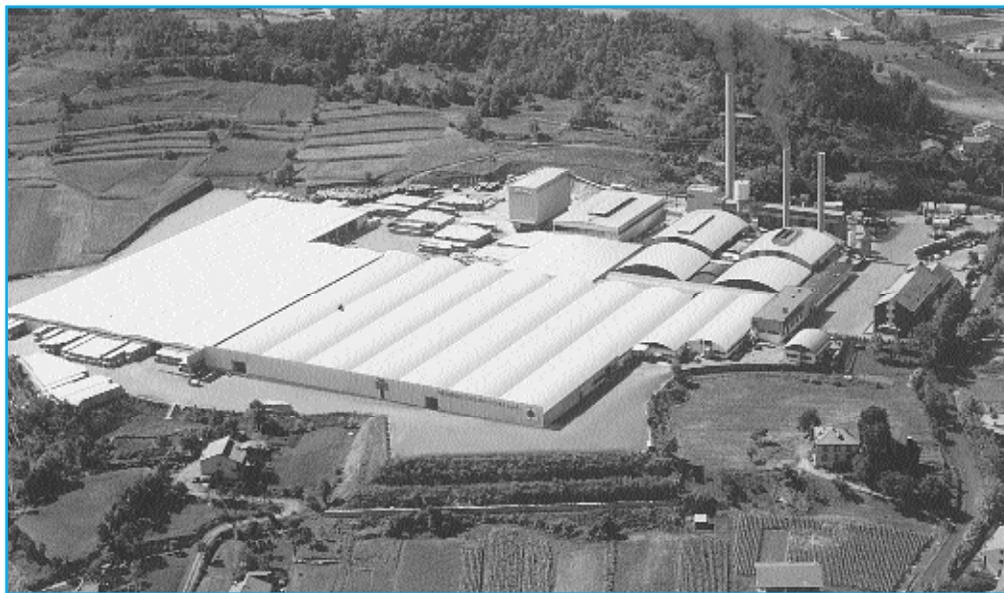
Rag. Erasmo DEL GRANDE *	Presidente
Dott. Giovanni Battista BECCHI	Revisore Effettivo
Rag. Angelo PARODI	Revisore Effettivo
Dott. Guido RAGOGNA	Revisore Supplente

Provisori

Rag. Andrea DE FILIPPI
Sig. Filippo GIUSTO
Geom. Franco PANIZZA

* Componenti il Consiglio Direttivo

Protocollo tra Enti locali, Sindacati, Unione Industriali, Università e Saint Gobain



Impegno comune per formazione, progetti scientifici, raccolta differenziata, riciclo. E ci sarà un intervento sul Governo per ridurre i costi dell'energia



Vetriere, patto per lo sviluppo

“Questo accordo tra Enti locali, Università, Unione Industriali, Organizzazioni Sindacali e Saint Gobain Vetri vuole essere il primo di una serie di protocolli d'intesa orientati a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese sul territorio savonese, interessato, negli ultimi anni, da una profonda ristrutturazione che ha avuto pesanti ripercussioni sul piano occupazionale e sul mantenimento dei livelli di benessere raggiunti”. Così Federico Berruti, vicepresidente della Provincia di Savona, ha salutato l'approvazione del documento che impegna i firmatari ad “avviare congiuntamente chiare azioni programmatiche e di assumere misure rientranti nelle proprie competenze per contribuire a garantire la continuità e promuovere lo sviluppo produttivo di Saint Gobain Vetri nel comprensorio savonese e per agevolare la soluzione dei problemi specifici dell'azienda”. Un'iniziativa pilota che ha per oggetto un'azienda fiore all'occhiello dell'imprenditoria savonese (con le due vetriere di Dego e Carcare). “Ma un segnale di rinnovata attenzione anche verso le altre imprese – ha aggiunto Berruti –, che certamente hanno problemi diversi ma non meno rilevanti. Non possiamo limitarci a rincorrere le



crisi, ma dobbiamo fare di tutto per prevenirle e per preservare un patrimonio economico e sociale di fondamentale importanza per questa provincia”. Tra i temi affrontati dal “protocollo” c'è la formazione professionale. Sarà definito un piano generale di intervento formativo rivolto allo sviluppo professionale dei dipendenti dell'azienda. In qualche modo collegati alla formazione sono i rapporti tra l'azienda e gli istituti universitari. Saint Gobain ha già individuato, come aree nelle quali prevedere progetti di sviluppo e sperimentazione, l'automazione e il controllo di processo, i materiali



Protocollo d'intesa “pilota” per la Vetri. Per gli enti locali è un cambio di strategia e una maggiore attenzione per l'industria

innovativi per gli stampi, i consumi energetici, le tecnologie per la depurazione dei fumi del forno di fusione, la logistica. Comune l'impegno a definire percorsi di collaborazione tecnico-scientifica e iniziative progettuali, nonché a ricercare specifici strumenti di finanziamento. Altri temi da sviluppare coinvolgono i rapporti tra l'azienda e la comunità locale. L'attenzione dovrà essere focalizzata sull'importanza del vetro come materiale per eccellenza per il confezionamento e la conservazione di alimenti e bevande. Con il supporto tecnico di Saint Gobain Vetri, saranno avviate iniziative di

informazione nei confronti dei cittadini, anche attraverso il coinvolgimento di scuole ed istituzioni locali, per approfondire le conoscenze sulle caratteristiche del “prodotto vetro”. Grande rilievo assume anche il tema del “riciclo”, partendo dal presupposto che la realizzazione a Dego del centro di trattamento del rottame di vetro (Ecoglass) ha permesso di raddoppiare la capacità di riciclo dei due stabilimenti valbormidesei, con evidente beneficio per la raccolta differenziata del territorio. Il problema è ora quello di avviare iniziative “per incrementare la quantità e la qualità del rottame di vetro, contribuendo così a ridurre gli elevati scarti durante la fase di trattamento e selezione, oggi superiore al 20% del materiale rac-

colto”. Capitolo energia. I costi energetici incidono in vetreria per il 10% sul costo totale del prodotto. Un costo elevato, appesantito dal fatto che sulla bolletta energetica gravano ulteriori oneri che, uniti ai costi di trasporto, rappresentano il 30% del prezzo finale dell'energia elettrica reso in stabilimento. Considerazioni che richiedono un'iniziativa forte verso il Governo perché il settore vetrario sia inserito tra quelli da salvaguardare riducendo il costo dell'energia elettrica. Sarà anche chiesto per Saint Gobain l'accesso privilegiato all'importazione e la possibilità di alimentare le vetriere di Dego e Carcare con l'energia prodotta dalle centrali ubicate nel Savonese.

Ricetta di Montezemolo per un settore che perde competitività

Un "Progetto Paese" per l'industria turismo

Un'impresa grande e con potenzialità di crescita, ma in crisi. E' il quadro del comparto turistico tracciato dal presidente di Federturismo - Confindustria, Costanzo Jannotti Pecci nel corso della giornata di studio dedicata dagli imprenditori al turismo, svoltasi al teatro San Carlo di Napoli. Il calo di presenze, nel 2005, è stimato in più di 5,5 milioni di unità. I turisti spendono meno: in base ai dati dell'Ufficio Italiano Cambi nel primo semestre dell'anno la diminuzione è intorno al 4,1% rispetto al 2004.

E l'Italia vede ridursi non solo il numero di arrivi ma anche la permanenza dei visitatori. La durata media dei pernottamenti è di 3,5 notti contro 4,2 in Spagna, 7,6 in Francia, 8,2 nel Regno Unito e 10,3 in Messico.

I principali consumatori del nostro turismo, i tedeschi, tendono a scegliere altre mete. In tre anni i loro arrivi sono diminuiti di circa un milione e mezzo. E se nel 1985 la quota tedesca sul mercato italiano delle vacanze era del 12,1%, nel 2004 è scesa al 7,4%.

Tra le cause della crisi Jannotti Pecci ha indicato il caro-prezzi. I dati del World Travel Tourism Council segnalano l'Italia al top, con



Castello di Garlenda e litorale di Bergeggi. La Liguria si prepara ad ospitare la Giornata Nazionale sul Turismo organizzata ogni anno da Federturismo Confindustria.

una media di 120 dollari per notte per camera, contro 97 della Francia, 102 della Spagna, 83 della Germania e 70 degli Usa. Ai costi elevati contribuisce la struttura del sistema ricettivo, caratterizzato da un'offerta frammentata in piccole imprese con dimensione media di 29 camere. L'offerta è ampia (1 milione 890 mila posti letto, contro 1 milione 356 mila in Spagna e 1 milione 192 mila in Francia), ma il tasso di occupazione delle camere è tra i più bassi, e supera di

poco il 40%.

Il comparto, che produce più dell'11% del Pil e dà lavoro a 2,7 milioni di persone, merita - secondo Confindustria - un'attenzione particolare.

Gli imprenditori chiedono un "Progetto Paese per l'Industria del turismo" e suggeriscono un "impegno governativo complessivo" ed una partecipazione "bipartisan" del Parlamento. Al ministro per le attività produttive Claudio Scajola, che ha rappresentato il governo alla giornata di studio, gli imprenditori han-

no chiesto di dare avvio alle linee guida di trasformazione del settore turistico. "L'Italia sta vivendo una battuta d'arresto nel turismo ma questo non autorizza certo ad usare parole forti come il declino o addirittura la disfatta del turismo italiano" ha osservato Scajola che ha proposto in Finanziaria uno stanziamento di 300 milioni di euro in tre anni per alimentare un fondo per la competitività delle imprese.

Altra richiesta è quella di interventi mirati in mate-

ria fiscale. "Il turismo - ha sottolineato Jannotti Pecci - è penalizzato dall'incidenza dell'Irap e dal differenziale di aliquota Iva. Il settore sconta una situazione di incertezza: non è ancora industria e non è percepito come tale né dal Governo né dalle Regioni".

Per il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, in Italia il turismo va male: "E' un dato triste su cui confrontarsi ma che richiede una risposta unitaria da parte di Governo, Regioni, ed imprenditori". Lo stesso presidente degli imprenditori ha accolto la richiesta di far svolgere in Liguria l'edizione 2007 (ma potrebbe già essere il 2006) della Giornata Nazionale sul Turismo, un riconoscimento al rilievo che l'attività di Federturismo ha assunto negli ultimi anni a livello regionale, soprattutto sotto la spinta dell'Unione Albergatori di Savona.

Più sconti e meno consumi, intesa tra Enel e Albergatori



Offrire a 600 aziende alberghiere del Savonese l'opportunità di accedere a sconti tariffari, ma anche e soprattutto di poter risparmiare energia razionalizzando i consumi nel rispetto delle norme ambientali e del protocollo di Kyoto. E' uno dei principali obiettivi alla base dell'accordo siglato tra l'Unione Albergatori della Provincia di Savona ed Enel Distribuzione.

Un altro obiettivo è quello di promuovere nuove e più avanzate tecnologie destinate a coniugare esigenze economico-gestionali con la tutela dell'ambiente. L'accordo è stato sottoscritto per Enel da Sergio Meloni, responsabile dell'Unità territoriale com-



merciale di Piemonte e Liguria e per gli albergatori dal presidente provinciale Angelo Galtieri. L'intesa prevede una assistenza contrattuale e tariffaria. Saranno costantemente illustrate alla categoria le opzioni tariffarie di Enel Distribuzione individuando con i clienti l'opzione ottimale in relazione ai consumi storici e alla loro prevista evoluzione. Sarà anche possibile effettua-

re un'analisi gestionale sulla fornitura di energia elettrica segnalando eventuali problemi di rifasamento. A svolgere l'attività di consulenza saranno due account manager della società elettrica, a disposizione degli associati dell'Unione albergatori. Per Enel Distribuzione l'intesa si inquadra nell'impegno dell'azienda ad innovarsi e rispondere alle esigenze del mercato.

La grande “fabbrica delle locomotive” è in attività da un secolo a Vado Ligure



Bombardier soffia su cento candeline

Bombardier Transportation, la fabbrica delle locomotive di Vado Ligure ha festeggiato i cento anni di attività. Una festa di compleanno in grande spolvero con le autorità regionali e locali, con i dirigenti internazionali e nazionali di Bombardier, i principali clienti ed i fornitori. A fare gli onori di casa il presidente mondiale di Bombardier Transportation, André Navari, l'amministratore delegato di Bombardier Transportation Italia, Roberto Tazzioli, il direttore generale dell'azienda, Luigi Corradi. Nel grande piazzale dello stabilimento, accanto alle locomotive di oggi – la locoleggera E464, prodotta a Vado in centinaia di esemplari, e la locomotiva multi sistema E484 “Traxx”, che rappresenta il futuro del trasporto su rotaia in Europa – era schierato l'esemplare n.27 della vecchia trifase E 431 in regolamentare livrea marrone “Isabella”, costruita a Vado nel 1924 e in “libera uscita” per questa gloriosa rimpatriata, dal Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano. Le maestranze di Bombardier hanno provveduto a restaurarla con cura, stringendo un simbolico legame con i loro “nonni” che l'avevano messa su, pezzo su pezzo.

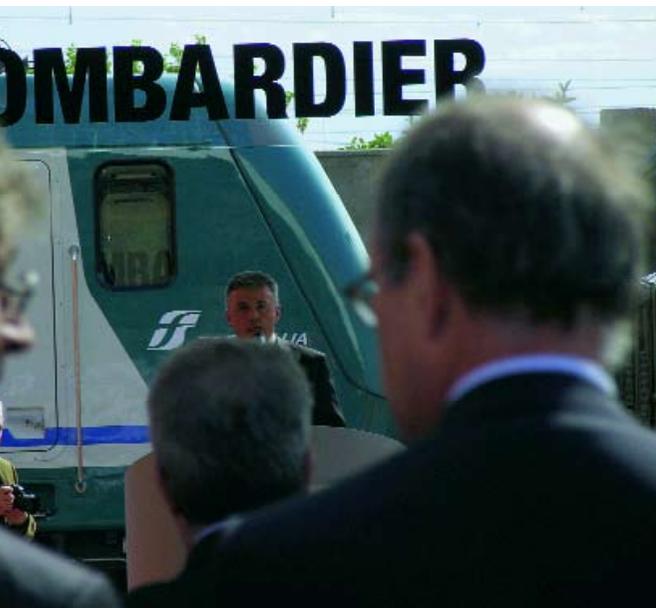
Lo stabilimento di Vado Ligure era stato aperto dalla Società Italiana Westinghouse all'inizio del secolo scorso per la produzione – unico impianto a livello nazionale – di locomotive elettriche complete. La direzione venne affidata a tecnici ungheresi. Il primo locomotore uscì nel set-



tembre del 1907, capostipite del leggendario tipo E550, il “Piccolo Gigante dei Giovi”, alimentato da motori trifase che sviluppavano una potenza oraria di 2.000 HP. Nel 1919 l'azienda entrò a far parte del Tecnomasio Italiano Brown Boveri fondato a Milano nel 1898 e la direzione venne affidata all'ing. Leonello Calzolari, tecnico di assoluto pre-

stigio a livello internazionale, che per trent'anni rappresentò l'uomo-azienda, con crescenti livelli occupazionali (1.150 addetti) e produttivi, incentivati dallo sviluppo delle locomotive elettriche in corrente continua e di locomotive Diesel.

Nel 1980 la società, in seguito all'avvento della “joint” Asea – Brown Boveri, diven-



Festa di compleanno per Bombardier a Vado Ligure. Sopra, l'intervento di Roberto Tazzioli, a sinistra il direttore generale Luigi Corradi. In alto la nuova E464 di cui saranno realizzati 400 esemplari

ne ABB Tecnomasio e nel 1996, con l'ingresso di Daimler Chrysler, fu trasformata in ADtranz. Nel 2001, infine, il passaggio alla multinazionale canadese Bombardier. “Osservando le cifre – ha sottolineato Roberto Tazzioli – appare evidente che il nostro impegno è stato ricompensato. Il numero dei dipendenti presso lo stabilimento di Vado è aumentato del 20% rispetto al 2000 attestandosi a 450 unità; il fatturato è cresciuto del 37% e nel 2005 ha raggiunto i 270 milioni di euro, mentre il numero dei fornitori locali utilizzati da Bombardier Transportation è salito da 50 a 80 e le ore di produzione sono salite del 40%”.

Vado Ligure è il sito di punta di Bombardier per lo svilup-

po di locomotive elettriche in corrente continua: l'ultima nata è la E464 che è stata prodotta fino ad oggi in oltre 260 esemplari (ne restano da produrre 140 unità per Trenitalia). La casa madre sta ora valutando di attrezzare Vado per la produzione della nuova Traxx F140DC, la versione in sola corrente continua delle locomotive merci di Bombardier. Se il numero delle commesse raggiungerà le 40/50 unità, comprese quelle in versione a scartamento largo per la Spagna, verrà aperta una nuova linea di montaggio. L'8 dicembre sarà riproposta la tradizionale “giornata porte aperte” dello stabilimento, con una mostra fotografica, esposizione di rotabili ed altre iniziative allo studio.

Salve, sono **Tricky**, la volpetta di **Titanedi** che vi aiuterà nei vostri acquisti per l'ufficio!

Sono presente su tutti i prodotti a marchio **Titanedi** come questi, garanzia di qualità!

Chiama il nostro agente di zona e non lo lascerai più!!!

L'effetto-affetto è garantito...



TITANEDI



I MAGNIFICI OTTO

UN AGENTE SENZA SEGRETI.

Per l'agente Titanedi i materiali da ufficio non hanno segreti. Marche, tipologie, formati sono la sua materia, servirvi al meglio è la sua "missione possibile".

SI. NO. NO. NO. SI. NO.

Nella scelta preliminare dei prodotti da inserire in catalogo sono certamente più i "no" dei "si" che abbiamo pronunciato. Solo il meglio vi viene proposto dopo svariate prove e molte verifiche; dalla nostra esperienza nasce la qualità a prova di "delusioni".

C'È TUTTO.

Sembra logico, banale, ma garantire una conformità di ordini pari al 99% richiede uno sforzo logistico di notevoli dimensioni. Quando sentite suonare il corriere alla porta potete accendere la fotocopiatrice: la carta ordinata ci sarà di certo.

SCEGLIERE DI SCEGLIERE.

Proporre il meglio spesso non significa offrire solo un oggetto ma preferibilmente fornire una gamma su cui esercitare le vostre preferenze; tanti gusti per tutti i gusti.



uno



due



tre



quattro



cinque



sei



sette



otto

VOI CERCATE, NOI TROVIAMO.

Il vostro ufficio ha bisogno d'altro? Il catalogo non vi basta? Titanedi vi affianca in qualsiasi ricerca di materiale o di fornitura, con la stessa qualità e la stessa accuratezza che offre su tutta la gamma già in vendita.

CONSEGNE AL PIANO, NESSUNA FATICA.

Non dovrete cercare il vostro pacco, né portare il peso fino in ufficio, perché verrà recapitato direttamente sulla vostra scrivania. Un'attenzione in più per chi sceglie Titanedi.

OGGI FINITO, DOMANI RIFORNITO.

Evadiamo l'ordine in sole ventiquattro ore (se effettuato entro le 15,30) ed entro le 48 ore per le zone più difficili da raggiungere.

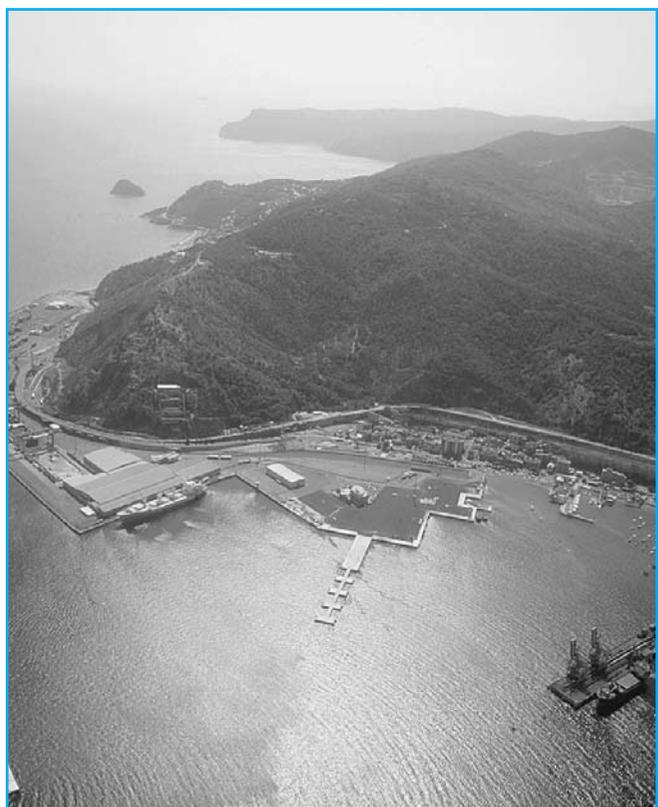
VERAMENTE NOSTRI, SICURAMENTE VOSTRI.

I prodotti a marchio Titanedi garantiscono un'attenzione alla qualità sulla quale abbiamo investito ricerca e studio. Cercate il simbolo che li segnala nelle pagine del catalogo e metteteli alla prova.



Avviate le procedure per la concessione del "multipurpose"

Piattaforma di Vado, il momento della verità



In alto, la futura sistemazione degli svincoli dell'Aurelia bis a Porto Vado. Sopra, la rada dove troverà spazio la piattaforma multipurpose

L'avvio della procedura di bando internazionale per affidare la gestione della futura piattaforma multipurpose di Vado Ligure ha dato il via alle iniziative rivolte all'attuazione del nuovo piano regolatore portuale di Savona-Vado, approvato il 10 agosto scorso - con 27 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti - dal consiglio regionale della Liguria. Un piano che prevede opere per circa 500 milioni di euro, da investire per ampliare e razionalizzare le strutture dei due scali. Spiccano, nel bacino di Savona, la realizzazione del porto turistico in località Margonara, e la costruzione della piattaforma di 180 mila metri quadrati (che diventeranno 210 mila con gli spazi di collegamento tra zone operative e aree a terra) a Vado, dove potranno accostare, unico scalo nel Tirreno, anche portacontainer da 12 mila teu.

Il piano indica tra l'altro la



razionalizzazione dei traffici delle rinfuse solide. A Savona sono già in corso i lavori per la realizzazione del carbonodotto sottomarino e sotterraneo tra il terminal degli Alti Fondali e Parco San Rocco (alle spalle di Savona, dove le rinfuse saranno trasferite sui vagoncini delle Funivie). A Vado Ligure il punto di imbarco/sbarco del carbone e dei cereali di Terminal Rinfuse Italia sarà spostato sulla nuova piattaforma.

Passo decisivo verso la realizzazione di quest'opera, che da sola vale 300 milioni di euro, sarà l'affidamento della gestione ad un terminalista (o armatore) di assoluto rilievo mondiale. Il bando varato dall'Autorità Portuale

d'intesa con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti è di tipo "aperto": saranno prese in considerazione sia manifestazioni di interesse verso la sola gestione del multipurpose, sia le proposte di chi intende intervenire anche nella costruzione dell'opera con propri capitali. Quest'ultima soluzione consentirebbe probabilmente di accelerare i lavori. L'Authority confida che per il 2010 la piattaforma sarà a regime, con una previsione di traffico pari a 600 mila contenitori/anno. L'individuazione del soggetto assegnatario dovrebbe avvenire nel gennaio prossimo; subito dopo si passerà alla progettazione esecutiva dell'opera.

Inaugurati da Burlando i nuovi impianti per le rinfuse

Funivie a prova d'ambiente con il terminal Alti Fondali

"Parterre de roi", al Palacrociera di Savona, il 19 luglio scorso, per l'inaugurazione del terminal rinfuse alla Darsena Alti Fondali. C'era il presidente della Regione Claudio Burlando, con gli assessori Carlo Ruggeri e Luigi Merlo, e c'era il presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Giovanni Novi, una presenza che testimonia quella volontà di collaborazione tra i due scali che è tra le priorità strategiche della stessa giunta regionale. Un terminal, quello realizzato in 5 anni da Finco-sit (per le opere marittime) e da Techint (per la parte impiantistica), costato circa 40 milioni di euro, che saliranno a 65 quando sarà completato anche il tunnel sottomarino e sotterraneo che collegherà gli Alti Fondali con la stazione di caricamento delle Funivie, alle spalle di Savona. Soldi che aveva "portato" a Savona, da ministro dei Trasporti, proprio Claudio Burlando: "Lo Stato ha investito molto - ha sottolineato il presidente



della Regione - ed è giusto chiedere che gli impianti così realizzati funzionino al massimo delle loro potenzialità". Il che significa auspicare un traffico di almeno 1,5 milioni di tonnellate/anno. Fino a quando non sarà disponibile

il tunnel sottomarino la merce sbarcata al terminal sarà inoltrata su treni. Due binari sono in funzione, ma è già stato fatto l'appalto per raddoppiare le linee. Certo è che nemmeno un chilo di carbone lascerà il porto su camion, secondo

scelte logistiche e ambientali che privilegiano sistemi di trasporto a basso impatto. Le Funivie (controllate dal gruppo Campostano) si apprestano a gestire in concessione il nuovo terminal ed hanno annunciato l'avvio dei lavori per

realizzare nei depositi cairesi un moderno impianto per lo scarico dei vagoni ferroviari. Naturalmente continueranno a funzionare gli storici impianti di sbarco nell'area di Miramare, agibile per navi fino a 30 mila tonnellate.

Saidelli confermato al vertice degli Utenti

Luigi ("Gigi") Saidelli - nella foto - è stato confermato alla presidenza dell'Unione Utenti del Porto di Savona per il prossimo quadriennio. L'assemblea dell'associazione, che si è svolta a fine giugno, ha ricomposto gli organismi dirigenti: Massimo Brandi è il vicepresidente, Leonardo Ascheri, Adriano Gambetta, Gerardo Ghiliotto, Raffaella Orsero, Giancarlo Porretti, Mario Spotti, Diego Vernazza e Franco Visco consiglieri, Franco Minuto segretario.



L'assemblea ha preso atto con soddisfazione del miglioramento della situazione economica dell'associazione e del successo di iscrizioni. L'Unione Utenti è di fatto l'unica associazione savonese di natura -portuale a incrementare le adesioni. Un maggior peso e una maggiore presenza che ha automaticamente portato ad un aumento -della visibilità e quindi alzato il profilo in cui operare, generando di fatto un circolo virtuoso.

Altra svolta è stata la decisione di operare in sinergia con la segreteria di Isomar, l'associazione degli Agenti Marittimi e Spedizionieri. Isomar -fra l'altro è un importante socio di Unione Utenti, con cui condivide i numerosi impegni connessi alle vicende portuali. Nella logica di integrazione anche le segreterie delle due associazioni hanno trovato sede negli stessi locali del Centro servizi dell'Unione Industriali, razionalizzando l'attività.

senza andare in filiale

entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE

Forte impegno della società per la copertura dei parchi carbone nel sito di Cairo



Ambiente e innovazione la sfida di Italiana Coke

La stessa "inquadratura", prima e dopo. Ecco come cambierà lo stabilimento Italiana Coke di Cairo Montenotte secondo il progetto illustrato dalla società e che comporta 35 milioni di investimento in tre anni

Nei prossimi tre anni Italiana Coke investirà oltre 35 milioni per consolidare nel lungo periodo la propria attività nel sito di Cairo Montenotte. Il piano prevede interventi a sostegno dell'innovazione tecnologica nel ciclo produttivo e importanti iniziative orientate alla tutela dell'ambiente. Nella consapevolezza che la strada intrapresa è la sola in grado di garantire all'azienda la leadership italiana ed europea nel settore della produzione di coke di qualità.

Grazie a questi investimenti, che si aggiungono ai 50 milioni spesi nei precedenti dieci anni, Italiana Coke si propone di raggiungere un elevato livello competitivo – sia tecnologico, sia organizzativo – e di ottenere performance più elevate rispetto alle norme, comunque restrittive, di tutela e salvaguardia ambientale.

“Con l'avvio del piano di sviluppo – ha sottolineato Antonio Barone, presidente e azionista di riferimento di Italiana Coke, presentando l'iniziativa nella sede dell'Unione Industriali di Savona a metà luglio – l'azienda conferma la volontà di continuare a scrivere nuove pagine dell'ormai centenaria storia di Italiana Coke. Si tratta di una scelta importante, in linea con le necessità espresse dal sistema industriale italiano, sempre più bisognoso di poter contare su un approvvigionamento sicuro di materie prime, in un contesto internazionale che continua a presentare prezzi crescenti e quantitativi limita-



ti. In questo modo pensiamo di corrispondere alle istanze promosse dal Comune di Cairo, dalla Provincia di Savona, dalla Regione Liguria e dalle Organizzazioni sindacali sia in termini di tutela ambientale che di politica occupazionale”.

Il complesso degli interventi – finalizzati ad ottenere entro il 2006 la certificazione di qualità ambientale ISO 14001 – è articolato su quattro obiettivi: la diminuzione delle emissioni diffuse di

polveri e gas dai forni (previste opere di copertura dei depositi di fossile e coke e interventi impiantistici nel ciclo produttivo); l'ottimizzazione dell'attività di gestione dei residui derivanti dal ciclo produttivo (ad esempio manutenzioni, costruzioni, demolizioni, trasporti); il consolidamento degli impianti di depurazione delle acque reflue e meteoriche (è previsto il loro riutilizzo diminuendo il fabbisogno idrico complessivo); un maggior livello di

sicurezza della tutela ambientale (interventi di bonifica e messa in sicurezza del suolo, sottosuolo e falde)). Fondata nel 1887 e attiva a San Giuseppe di Cairo dal 1936, l'azienda produce oggi circa 500 mila tonnellate/anno di coke, utilizzando fossile sbarcato presso il pontile di Vado Ligure della controllata Terminal Rinfuse Italia. I dipendenti diretti sono 220, quelli dell'indotto circa 150. Il fatturato 2004 è stato pari a 117 milioni, in forte crescita

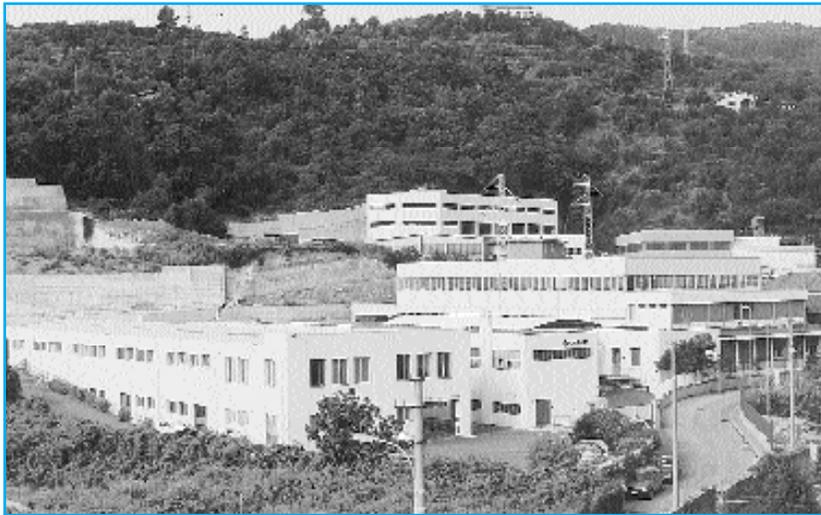
rispetto ai 90,6 milioni dell'anno precedente, ma sensibilmente meno rispetto ai 150 milioni attesi nel 2005. La produzione – coke per fonderia di elevata qualità – è esportata per oltre il 50 per cento. In fabbrica viene prodotta anche energia elettrica utilizzando il gas di cokeria, che altrimenti dovrebbe essere disperso in atmosfera. L'impianto generatore, da 20 megawatt di potenza, ha prodotto nel 2004 oltre 165 milioni di chilowattora.

Acquisiti da Cabur capannoni e aree dell'ex Rolam di Altare

La fabbrica dei morsetti si allarga in Val Bormida

Il sito industriale che ospitava la Rolam, ad Altare, è stato aggiudicato alla società Cabur di Albissola Mare. A chiudere l'operazione, che consentirà il recupero produttivo delle aree di località Isolagrande, è stata Ips, la società per la promozione degli insediamenti produttivi nel Savonese. Ips, dopo la dismissione delle attività della Rolam - controllata dal gruppo Intier Automotive Closures - aveva acquisito la proprietà dell'immobile con l'obiettivo di venderlo per insediarvi nuove aziende. Il conseguente bando per la ricerca di offerte a garanzia degli obiettivi occupazionali dell'intervento e dell'utilizzo dell'immobile si è chiuso con l'assegnazione del sito all'azienda elettromeccanica albissolese.

Cabur è società leader in Italia nella produzione di morsetti elettrici. Con un organico di circa 75 unità tra impie-

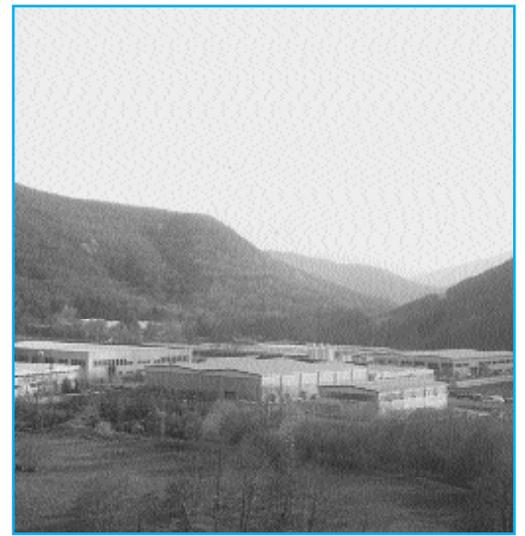


gati ed operai, nel corso del 2004 ha realizzato un fatturato di 18,5 milioni di euro. Il trasferimento da Albissola ad Altare e la conseguentemente possibilità di usufruire di maggiori spazi e superfici, permetterà all'impresa di far fronte efficacemente al proprio programma di ampliamento ed alla sempre più

pressante esigenza di innalzare la capacità produttiva con una previsione di incremento di fatturato fino a 24-25 milioni di Euro entro il 2010. Nel nuovo immobile Cabur introdurrà un ulteriore turno di produzione che porterà all'assunzione di 30 nuove unità, determinando il completamento del processo di

ricollocazione dei lavoratori ex Rolam ed offrendo opportunità occupazionali anche ad altri lavoratori in Val Bormida. Tra l'altro le previste nuove attività hanno impatti ambientali praticamente nulli, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile che le amministrazioni si sono prefissate.

Conclusa da Cabur un'operazione che consente di potenziare ad Altare (in alto) le produzioni oggi svolte nello stabilimento di Albissola (a lato).



I vertici di Ips e del suo "azionista di riferimento" (l'Amministrazione provinciale) hanno espresso espressioni di grande soddisfazione per avere portato a termine un'iniziativa che ha permesso in poco più di un anno la completa ricollocazione di tutti i lavoratori provenienti dalla chiusura dello stabilimento Rolam. L'insediamento di una nuova attività industriale nell'immobile ex Rolam, inoltre, permette di conservare un pezzo importante del patrimonio produttivo e di proseguire un processo di rivitalizzazione del sistema industriale valbormidese.

Al campus di Savona master per manager del mercato elettrico

Manager specializzati nel mercato energetico elettrico: sono le figure professionali che usciranno alla fine del prossimo anno dal nuovo master organizzato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova. Patrocinato dal ministero delle Attività Produttive e da Assoelettrica, il master è realizzato con la partecipazione dei principali produttori di energia nazionali (Ansaldo Energia, EdiPower, EGL Italia, Enel, Energia, General Construction, TirrenoPower) e con il supporto didattico di altre aziende (Actelios, Asm Brescia, D'Appolonia e GRN, il Gestore della rete di trasmissione nazionale).

"Il master nasce per rispondere alle esigenze professionali delle aziende - ha spiegato il presidente del collegio dei docenti del master e presidente di due corsi di studi di Ingegneria Elettrica, Paola Girdinio - perciò abbiamo studiato un piano di studi multidisciplinare che affronti le tematiche tecnico scientifiche, quelle ambientali, la visione economica del mercato elettrico e infine l'economia e la gestione delle imprese energetiche elettriche". Il master, aperto ai laureati in Fisica, Ingegneria e Chimica o laureati in altre materie che operano già nell'industria elettrica, prevede 600 ore di aula nel Campus universitario di Savona e 450 ore di stage nelle diverse aziende. Durerà dal prossimo dicembre sino

GIOIELLIERE **delfino** **IN SAVONA**

SEDE: Via L. Corra 7r angolo piazza Gioiè II
Tel. 019.851798

delfino AL CORSO
Corso Italia 118 r - Tel. 019.8485295

il prestigio e l'emozione di una scelta

www.delfinogioielli.com e-mail: info@delfinogioielli.com



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



uomini e aziende

Francesca Accinelli guida le Piccole Imprese regionali



Francesca Accinelli è dal 5 ottobre, e per i prossimi tre anni, presidente del Comitato Regionale Ligure Piccola Industria. Savonese, 41 anni, architetto, direttore Tecnico e Procuratore Generale dell'Impresa di Costruzioni Accinelli S.r.l. di Finale Ligure, Francesca Accinelli ha già maturato importanti esperienze a livello associativo. Dal 2001 e fino a pochi mesi or sono è stata presidente del Comitato Regionale Ligure Giovani Imprenditori e, nei quattro anni precedenti, ha

ricoperto la carica di presidente dei Giovani Imprenditori di Savona. Come leader dei Giovani di Confindustria liguri ha fatto gli onori di casa ai Convegni di Santa Margherita, acquisendo notorietà nazionale e ponendo le basi per nuove e maggiori responsabilità all'interno dell'organizzazione imprenditoriale. Il Comitato Regionale Ligure Piccola Industria ha espresso un vivo ringraziamento all'ing. Claudio Bertolucci che ha lasciato la presidenza per fine mandato.

Cambio al vertice della Filse, Bozzo presidente

Cambiano i vertici della Filse, la finanziaria della Regione per lo sviluppo economico. L'assemblea dei soci ha nominato presidente Edoardo Bozzo, che subentra a Cesare Castelbarco Albani. Per il consiglio di amministrazione, composto da 13 membri, sono stati indicati dal consiglio della Regione Liguria Edoardo Bozzo, Maurizio Caranza, Vito Vattuone, Giovanni Barbagallo, Stefano Alberione, Giovanni Divizia e Renata Oliveri. Il Comune di Genova ha indicato l'assessore Mario Margini, la Provincia il presidente Alessandro Repetto, Banca Carige ha riconfermato Enrico Scerni, Sinloc (Sistema Iniziative Locali) ha confermato Carla Ferrari, Banca Popolare Italiana ha indicato Luigi Canale, il sistema camerale e i soci privati Aldo Sammartano. Il collegio sindacale è composto da Umberto Paganini (presidente), sindaci Giovanni Ciurlo e Roberto Benedetti, sindaci supplenti Giuseppe Canale e Carlo Pastorino.

E' morto Viale, l'uomo-azienda della "Centrale"

Si è spento all'età di 67 anni Giuseppe Viale, per quarant'anni, e sino al 13 settembre scorso - giorno della morte - amministratore delegato della Centrale del Latte di corso Ricci, a Savona. Lo conoscevano tutti come "il ragioniere", era l'autentico uomo-azienda della società in cui aveva iniziato a lavorare negli anni Sessanta e di cui era diventato amministratore all'età di soli 27 anni. Un'azienda che Viale ha contribuito a far crescere costantemente, guidandola con intelligenza ed equilibrio. Originaria del Cuneese, la famiglia Viale si era trasferita a Savona negli anni Trenta, prendendo in gestione una latteria in via Milano, nel quartiere di Villapiana. Un'attività conclusa solo con la morte del padre, avvenuta nel 1960. La latteria fu ceduta e Giuseppe Viale entrò in Centrale, prima come dirigente, poi come amministratore delegato.

Profumo di "Amande" nelle vetrine di Savona



Nove metri di vetrine che si affacciano su uno degli angoli più frequentati di Savona, tra piazza Sisto IV e via Santa Maria Maggiore. Sono le vetrine del negozio "L'Amande" aperto a inizio ottobre dalla società Gavarry, unica "saponeria" ancora in attività nel Ponente ligure, con storici legami con gli antichi saponifici marsigliesi. Rigorosamente monomarca, l'esercizio commerciale vuole essere non solo una vetrina di classe dell'intera produzione con marchio L'Amande, ma anche un punto di riferimento dove qualità, tradizione e cultura si incontrano e si intrecciano. Qualità da sempre punto di forza di ogni prodotto L'Amande, orgoglio di un marchio registrato a Marsiglia nel lontano 1884 e ancora oggi simbolo della grande saponeria ligure-provenzale. Il messaggio che Gavarry intende lanciare non ha soltanto significati legati alla tradizione. E' anche la prova che l'azienda è radicata sul territorio e intende restare puntando sempre più sulla qualità e sul "saper fare" industrialmente quei prodotti che hanno rappresentato un patrimonio professionale dei maestri artigiani. L'Amande è quindi ancora oggi sinonimo di essenze esclusivamente mediterranee, di profumi delicati e persistenti. Ed è soprattutto uno dei pochi prodotti simbolo della città, assieme alla farinata, al chinotto, agli amaretti.

Mondomarine imposta cinque yacht

Dopo la grande festa (nella foto) per la consegna di "Fabri's", yacht di 40 metri, semidislocante, al cantiere Mondomarine di lungomare Matteotti sono in costruzione altre cinque imbarcazioni. Si tratta di un 50 Metri semidislocante in alluminio (linee esterne ed interior design dello Studio Vafiadis, consegna 2006); un 42 Metri dislocante in acciaio ed alluminio (progetto dello Studio Ruggiero, consegna 2006) per Metaxa Marine; un 45 Metri dislocante in acciaio ed alluminio (linee esterne di Luca Dini, interni di Jean Pierre Fantini, progetto di Mondomarine e Sydac, consegna 2006); un 40 Metri fast in alluminio (linee esterne di Cor D. Rover, consegna 2006); ed un 50 Metri dislocante "Expedition Vessel" in acciaio ed alluminio (linee esterne di Luca Dini, interni dello Studio Lissoni e progetto di Mondomarine e Sydac, consegna 2007).



Debutta a Monaco il "Light Blue" targato Rodriquez

Anteprima di prestigio, nell'esclusiva cornice del principato di Monaco, per il primo megayacht interamente studiato, impostato e realizzato in Liguria. "Light Blue", targato Rodriquez, è il risultato di una combinazione tra la tecnologia nautica più sofisticata, le intuizioni del designer (Francesco Pazkowski) e la creatività degli architetti di Rodriquez. Lungo 38 metri, "Light Blue" è il primo della nuova gamma di imbarcazioni tra i 35 ed i 70 metri. Sviluppato su due ponti e mezzo, lo yacht ospita cinque cabine. Il salone del ponte principale (50 metri quadrati) gode di uno straordinario colpo d'occhio a 360 gradi grazie all'ampio utilizzo di finestrature, mentre il bridge desk al ponte superiore (30 metri quadrati) è in parte coperto e in parte aperto. Rodriquez è entrato tre anni fa sul mercato del diporto di lusso.

Savona Motori.



Per auto e motori abbiamo una vera passione. Ed è questa passione che ci ha permesso di rappresentare due marchi come BMW e MINI. Se il nostro entusiasmo per queste auto straordinarie è anche vostro, venite a trovarci. Scoprirete il piacere di entrare in un ambiente davvero unico. Due volte unico.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)

